



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SAL

Scuola Normale Superiore Prot. n.0007823 del 18/04/2019
Decreti Segretario Generale n.79/2019

All'Albo ufficiale on-line

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge n. 168/1989 e s.m.i. e la Legge n. 240/2010 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'art. 53 comma 16-ter;

VISTO il D.P.R n. 62/2013 ed il Codice di comportamento della Scuola, adottato con D.D. n. 58/2014;

VISTO l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO lo Statuto della Scuola, emanato con D.D. n. 202/2012, modificato, da ultimo, con D.D. n. 60/2019 e pubblicato nella G.U. n. 42 del 19 febbraio 2019;

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Scuola Normale Superiore per il triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che il citato Piano adottato dalla Scuola ha previsto, quale misura da attuare, la previsione dell'obbligo per i dipendenti e i titolari di rapporti di lavoro autonomo, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto del divieto di pantoufage ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATA la necessità di adottare il modello di dichiarazione che i lavoratori interessati dovranno rilasciare, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico e una sintetica nota informativa;

CONSIDERATO che il divieto di cui sopra si applica al personale dipendente (a tempo determinato e/o indeterminato) della Scuola (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo) e ai titolari di rapporto di lavoro autonomo (collaboratori occasionali, co.co.co., collaboratori professionali, titolari di assegni di ricerca, etc.);

DECRETA

- di adottare il modello di dichiarazione di impegno "anti pantoufage" che i lavoratori interessati dovranno sottoscrivere e consegnare alla Scuola al momento della costituzione del rapporto di lavoro o prima della conclusione dello stesso (All.1), in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Scuola Normale Superiore citato in premessa;

- di dare l'informativa sul divieto di pantoufage (All.2) mediante pubblicazione sul sito web della Scuola, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione livello 1-Disposizioni generali, sotto-sezione livello 2 - Atti generali/ Atti amministrativi generali.

Pisa, data della registrazione

il Segretario generale
f.to Aldo Tommasin (*)



Firmato digitalmente da Aldo
Tommasin
C=IT
O=SNS/80005050507
Le norme ad esso connesse.

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del cd. Codice dell'Am



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Dichiarazione anti pantouflagge
(resa ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
in qualità di titolare del seguente rapporto di lavoro subordinato/autonomo con la Scuola Normale
Superiore:

con termine in data _____
dichiara

- di essere a conoscenza del divieto di pantouflagge di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
- di impegnarsi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, a non svolgere attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei cui confronti abbia esercitato poteri autoritativi e negoziali, per conto della Scuola, negli ultimi tre anni di servizio;
- di essere a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del predetto divieto sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- di essere informato che il conferimento dei propri dati personali alla Scuola è finalizzato all'osservanza della legislazione in materia e che la Scuola tratterà i dati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Luogo, data

Il dichiarante

(Allegare copia fotostatica del documento di identità in corso di validità)



Informativa sul divieto di pantouflagge
(art. 53 comma 16 ter D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.)

1. Disciplina normativa

L'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art.1, comma 42 della Legge n. 190/2012, prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

2. Ambito di applicazione

Il divieto di pantouflagge si applica sia ai titolari di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e/o indeterminato (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo), sia ai titolari di rapporti di lavoro autonomo (collaboratori occasionali, co.co.co., collaboratori professionali, titolari di assegni di ricerca, etc.), cfr. Delibera ANAC n. 1074/2018, par.9.1.

3. Esercizio di poteri autoritativi e negoziali

Il divieto di pantouflagge è riferito sia ai soggetti che esercitano concretamente e effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, poteri autoritativi e negoziali, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente (dirigenti, funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente), sia ai soggetti che, pur non esercitando tali poteri, hanno il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione finale (Delibera ANAC n. 1074/2018, par. 9.2).

4. Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione

Per soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione si intendono sia soggetti privati, sia soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione (Delibera ANAC n. 1074/2018, par. 9.3).

5. Finalità del divieto

La finalità del divieto di pantouflagge è scoraggiare comportamenti impropri del personale che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al proprio rapporto di lavoro.

6. Sanzioni

La violazione del divieto di pantouflagge comporta:

- la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente e/o titolare rapporto di lavoro autonomo dai soggetti privati;
- il divieto per i soggetti privati di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.